

# L'Unità

DELLUNEDI

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 9 (63)

LUNEDI' 4 MARZO 1957

LE PARTECIPAZIONI STATALI SOTTO IL CONTROLLO DELLE DESTRE

## Togni nominato ministro Simonini sarebbe sottosegretario

Segni ripudia definitivamente la "giusta causa", - Preti e Treves in polemica con Nenni riconfermano la permanenza del PSDI al governo - Il PLI chiede che la legge Colombo rimanga inalterata

Come avevamo preannunciato ieri, Togni è stato nominato ministro per le partecipazioni statali. Il relativo decreto, firmato dal Capo dello Stato, compare stamane sulla Gazzetta Ufficiale; esso è stato già notificato dall'on. Segni ai presidenti del Senato e della Camera e verrà da questi reso noto in forma ufficiale alle due Assemblee il 12 marzo. In questa circostanza verranno comunicate anche le nomine del sottosegretario alla fiduciarità alla Camera, e del sottosegretario al Tesoro che subentrerà all'onorevole Arcinì, il quale ha rassegnato le dimissioni dal governo e dal Parlamento per non aver voluto dedicare al suo nuovo incarico di direttore generale dell'Inalcas.

Con la nomina di Togni a ministro, il gabinetto Segni-Saratog viene ad assumere più marcatamente quella caratteristica di centro-destra, che la recente votazione di fiducia alla Camera, ottenuta con il « sì » di due fascisti e con lo squallido preordinato di alcuni monarchici, aveva già chiaramente delineato. Alla carica di sottosegretario, il prossimo Consiglio dei ministri chiamerebbe il socialdemocratico Simonini. Con ciò, ancora una volta il PSDI sanzionerebbe la propria capitolazione di fronte alla destra economica e politica, rinunciando a prima anche in questa occasione, alla sua più volte decantata funzione di condizionatore. Subito dopo le elezioni del 7 giugno, come si ricorderà, i governi De Gasperi e Piccioni non riuscirono a vedere la luce a causa della opposizione di Saratog alla inclusione di Togni in quei ministri. Oggi Saratog non solo ritira il suo voto, ma arriverà a porre al fianco di Togni un ministro come Simonini che, quanto a « destraismo », non è secondo a nessuno.

Quando il compagno Nenni ha preso la parola ieri mattina all'Adriano di Roma, la notizia della nomina di Togni non era ancora stata diffusa. Il compagno Nenni, mentre Novati parlava a Roma, Treves e Preti replicavano da Milano e da Rimini. « Sempre più valida - ha detto il primo - si dimostra la attuale formula di governo per difendere la stabilità politica e il progresso sociale del paese. Dopo il congresso di Venezia, la prova elettorale di Leoro e la defezione del PRI ne segue la conferma della politica sinora seguita dalla socialdemocrazia, insieme coi partiti di centro, e sarebbe funesto errore voler pressare, anche in vista della prossima firma a Roma dei trattati per il MEC e l'Euratom ». Addirittura alla sfacciataggine ha fatto ricorso l'on. Preti, il quale ha affermato che il PSDI non si accuserà la responsabilità di provocare una crisi di governo neppure domani, a meno che si dovesse venir meno da altre parti a certi fondamentali impegni ». Confermato in tal modo l'assoluta indifferenza del socialdemocratico per gli interessi dei contadini e per la giusta causa permanente che li garantisce (il cui affossamento non rappresenta evidentemente un « venir meno » di fondamentali impegni ». Preti ha detto di voler scongiurare il governo monocolore, perché fatalmente questo « verrebbe a reggersi sull'appoggio delle destre ». Ad ulteriore chiarimento, l'on. Preti ha definito esplicitamente l'indirizzo di politica economica del governo che gli oppositori attribuiscono al PLI.

Forse di tanta comprensione da parte di un partito « socialista », il PLI non mancherà di tener ben ferme le proprie posizioni proprio nel settore economico. L'avv. Orsello, vice segretario del PLI, aprendo ieri la campagna elettorale amministrativa a Cremona, ha promesso di tener ben ferme le proprie posizioni proprio nel settore economico. L'avv. Orsello, vice segretario del PLI, aprendo ieri la campagna elettorale amministrativa a Cremona, ha promesso di tener ben ferme le proprie posizioni proprio nel settore economico. L'avv. Orsello, vice segretario del PLI, aprendo ieri la campagna elettorale amministrativa a Cremona, ha promesso di tener ben ferme le proprie posizioni proprio nel settore economico.

zione del principio di libertà di una giusta difesa della proprietà privata e il definitivo rigetto della giusta causa permanente. Si apre ora il problema della approvazione degli articoli, ma per essi vale l'impegno di governo di difendere il proprio testo di legge, anche ricorrendo al voto di fiducia sui punti essenziali di esso: è proprio su tale impegno, da noi richiesto, che i liberali hanno votato la fiducia.

Che simili affermazioni categoriche passano minimamente scature Saratog e i saratogiani non è nemmeno pensabile. Nell'affossamento della giusta causa permanente, l'uno e gli altri hanno un complicato ben più autorevole, che è l'on. Pastore della CISL. Il presidente del Consiglio, da parte sua, si è affrettato ieri a Cagliari a ripudiare definitivamente la sua



On. Simonini, tipico esponente della destra socialdemocratica e avversario della unificazione socialista che verrebbe designato dal PSDI alla carica di « sotto-Togni »

vecchia legge. « La giusta causa permanente », ha detto Segni, « è stata abbandonata solo perché ormai rappresentava niente altro che un mito politico, perché non più rispondente ai reali bisogni e al concreto progresso delle classi contadine ».

In questa situazione, è ovvio, solo la lotta tenace e concreta dei contadini e dei loro deputati potrà mutare l'esito della battaglia parlamentare sulla legge-Colombo. In questi dieci giorni che ci separano dalla riapertura della Camera saranno forse spettatori di simolari e ben più illuminanti trasformazioni della maggioranza governativa. La nomina di Togni a ministro per le partecipazioni statali è stato il miglior segno di gradimento da parte del governo per l'aiuto concesso ai deputati della sinistra del Partito repubblicano ad uscire in tempo dalla coalizione.

più da escludere che lo stesso, con minore timidezza, contraccambino la « cortesia » votando, a volta a volta, gli articoli della legge-Colombo che più interessano la grande proprietà terriera, ricompiendo in tal modo quei « vuoti » che i deputati della CISL potrebbero pur aprire nella riabilitazione tecnica del testo governativo. A questo proposito, la direzione del PRI, nel respingere ieri sera le dimissioni di Orsello Reale da segretario del partito, ha voluto sanzionare la validità della strada imboccata dal recente Consiglio nazionale. L'avv. Cifarelli, commentando l'entrata di Togni al governo, ha dichiarato che « questo è il primo sintomo dell'involuzione a destra del gabinetto Segni » e che « l'aiuto concesso ai deputati della sinistra del Partito repubblicano ad uscire in tempo dalla coalizione ».

UN DISCORSO DI SCOCCIMARRO SULLA CRISI DI CIVITAVECCHIA

## I rapporti PCI-PSI devono rafforzare l'unità operaia

Respingiamo ogni discriminazione - Comizi di Di Vittorio, Ingrao, Romagnoli e Colombi

CIVITAVECCHIA, 3. — Una grande folla è convenuta questa mattina al cinema teatro « Traiano » per ascoltare il discorso del compagno Mauro Scoccimarro, presidente della CCC del Partito Comunista Italiano.

Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato centrale del PCI — ha incominciato Scoccimarro — ed ha concluso i suoi lavori con un appello all'unità ed alla lotta della classe operaia. Negli stessi giorni si è pure riunito il Consiglio generale della Confindustria il quale ha concluso i suoi lavori con un rifiuto netto del padronato alle richieste dei lavoratori. Alle masse lavoratrici non rimane quindi altra via che la lotta. Condizione essenziale di successo è l'unità dei lavoratori. Ma in questo campo dobbiamo purtroppo constatare che mentre le classi padronali mantengono la loro unità, l'hanno rafforzata con la triplice alleanza, per i lavoratori invece l'unità che in passato si era mantenuta salda con la collaborazione dei socialisti e dei comunisti, oggi è esposta al pericolo di essere indebolita in seguito alla nuova situazione che si è venuta creando in questi mesi nei rapporti fra socialisti e comunisti. Un episodio di tale nuova situazione lo abbiamo proprio qui nella crisi che si è determinata nell'amministrazione comunale di Civitavecchia.

Perciò è su questo problema dell'unità che è necessario oggi richiamare l'attenzione. Qui mi pare utile ricordare un principio fondamentale, alla luce del quale meglio si possono comprendere i problemi che oggi si pongono al movimento operaio italiano. La lotta di classe non può svilupparsi con successo se la classe operaia non mantiene la propria unità e la propria autonomia politica. Questo principio dell'autonomia e indipendenza politica è essenziale, ed è proprio su questo punto che la politica comunista si differenzia dalla politica socialdemocratica. Tutte le vicende e tutti i contrasti che sorgono fra comunisti e socialdemocratici si possono giudicare e valutare alla luce di quel principio. Lo sviluppo storico del movimento operaio italiano (continua in 2. pag. 5. col.)

Gli altri comizi  
Il compagno Giuseppe Di Vittorio ha pronunciato ieri sera un ampio discorso nella sede della CdL di Bari, dove erano confluiti migliaia di lavoratori della città e della provincia. Di Vittorio si è lungamente intrattenuto sui motivi che hanno spinti i deputati della CGIL a presentare una proposta di legge per la giusta causa nei licenziamenti in tutti i settori del lavoro.

Passando ad analizzare il significato del recente voto di fiducia al governo, Di Vittorio ha detto: « Il governo ha voluto una "chiarificazione" della sua posizione politica e "verificare" la sua maggioranza parlamentare a spese dei contadini italiani, cercando di sottrarre il principio della giusta causa. Dopo quel voto però la situazione politica è più confusa di prima e la cosiddetta maggioranza governativa è più che mai squallida ».

A conclusione del convegno dei redattori comunisti dei giornali di fabbrica, tenuto ieri a Milano, il compagno Ingrao ha invitato i giornalisti operai a dare un maggiore impulso ai giornali di fabbrica, efficaci strumenti per il rafforzamento e l'estensione dell'unità e della lotta dei lavoratori. Il nemico principale — ha

detto Ingrao — contro il quale combattono i giornali di fabbrica è lo sfruttamento padronale; il compito fondamentale che i redattori comunisti debbono impegnarsi ad assolvere in questi organi di stampa operaia, è la ricerca di ogni via per lo sviluppo della politica unitaria.

Il compagno Luciano Romagnoli ha tenuto un pubblico comizio ad Acquafredda (Viterbo). Egli ha trattato i problemi della riforma dei patti agrari, della giusta causa nelle disdette nelle campagne, della disoccupazione e della funzione del PCI nelle lotte in corso nel Paese.

A Cremona ha parlato il compagno Arturo Colombi.



LA DOMENICA SPORTIVA L'atteso derby romano è finito senza vinti né vincitori. Davanti a 85 mila spettatori Roma e Lazio hanno chiuso infatti l'incontro in parità (2-2). Intanto in testa alla classifica si è registrato il ritorno al secondo posto dei « viola », vittoriosi sulla Samp (3-0) mentre il Milan, impostosi al Padova (2-0), ha portato il suo vantaggio a sette punti, grazie anche al crollo dell'Inter a Torino (5-1). Il panorama domenicale è completato dal successo ottenuto da De Bruyne nella Sassari-Cagliari. Nella foto: il primo goal di Da Costa nella partita all'Olimpico. (In III e IV pagina sette servizi sul derby romano, fra cui quelli di Maria Fiore, Giovanna Ralli e Franco Interlenghi).

## Manifestazioni nazionalistiche a Tel Aviv e minaccia di crisi Probabile risposta negativa di Israele per Gaza e Aqaba

I partiti "Ahduth-Avoda", e "Mapam", usciranno dal governo se Ben Gurion ritirerà le truppe dalla zona contesa - Nuova inconcludente riunione del Consiglio dei ministri israeliano - Cauto ottimismo dell'ambasciatore a Washington Eban



TEL AVIV — Una folla di dimostranti, convocati dai partiti nazionalisti, protesta contro la decisione di Ben Gurion di sgombrare Gaza e Aqaba (Telefoto)

TEL AVIV, 3. — Il governo israeliano ha assicurato che domani risponderà definitivamente alla richiesta di ritirare le forze dal territorio egiziano. Taluni indizi lasciano supporre che la risposta sarà negativa. Ben Gurion, che ha presieduto oggi una riunione ministeriale durata quattro ore senza che sia stato possibile giungere a una conclusione, ha dichiarato che riferirà domani le decisioni del governo al Parlamento, dopo una nuova riunione del gabinetto.

Nel caso in cui Ben Gurion si dichiarasse disposto a una conclusione di compromesso, si profilerebbe però una crisi di governo. Questa sera infatti due partiti della coalizione governativa hanno deciso di non appoggiare il primo ministro nella sua politica circa il ritiro delle truppe da Gaza e da Aqaba. Si tratta dello « Ahduth-Avoda » e del « Mapam », che controllano 19 dei 120 seggi al Parlamento e che detengono ciascuno due

portafogli in seno al gabinetto, il quale comprende esponenti di 5 partiti. La decisione dei due partiti della coalizione governativa potrebbe condurre ad una sconfitta di Ben Gurion, allorché il premier farà, domani la sua dichiarazione al Parlamento e chiederà un voto di fiducia.

Si è potuto apprendere che dei cinque partiti che costituiscono la coalizione governativa soltanto quello liberale e progressivo è favorevole allo sgombero, mentre le correnti politiche nazionaliste sono contrarie o sono profondamente divise nel loro seno. Per quanto riguarda il partito socialdemocratico « Mapi » di Ben Gurion e il partito ortodosso « Mizrahi », i punti di vista sono contrastanti.

I partiti di opposizione e cioè: l'« Herut » nazionalista, il « Sionismo generale » conservatore, e l'ultraortodosso « Agudath Israele » sono tutti contrari all'evacuazione.

Questi ultimi partiti, anzi, si sono fatti promotori di manifestazioni di massa per indurre il governo a non ritirare le truppe da Gaza e da Aqaba.

Il Primo Ministro israeliano, intanto, ha avuto questo pomeriggio, un colloquio con l'ambasciatore americano a Tel Aviv, Lawson, il quale gli ha consegnato la lettera di Eisenhower che era stata resa pubblica la notte scorsa a Washington. Non si sa se essa abbia detto il diplomatico americano. Il premier israeliano, da parte sua, lo ha informato che il suo governo non ha raggiunto ancora nessun accordo sulla questione dello sgombero. Alla let-

tera di Eisenhower, Ben Gurion risponderà quando il suo governo o il Parlamento avranno raggiunto una decisione. Stasera che domani prenderà la parola all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, « per dare schiarimenti » sulla posizione del suo paese. Il diplomatico ha poi aggiunto che gli darà comunicazioni più precise che « ciò che sembra oscuro oggi sarà probabilmente chiaro domani ».

## I cittadini dell'URSS hanno eletto i Soviet

Un commento della "Pravda" sullo scambio di messaggi tra Bulganin e Adenauer

MOSCA, 3. — Hanno avuto inizio, questa mattina, le diverse repubbliche della Unione le elezioni ai Soviet locali. Alle urne si sono recati, in questa prima tornata elettorale, i cittadini di otto repubbliche e precisamente la Federazione russa, l'Ucraina, la Bielorussia, l'Uzbekistan, la Lituania, la Moldavia, il Tagikistan, e il Turkmenistan. Nelle altre repubbliche si voterà verso la fine del mese.

I primi a presentarsi nei seggi elettorali, a causa della differenza dell'orario, sono stati gli elettori dell'Estremo Oriente sovietico. A Mosca, a mezzogiorno, aveva già votato il 79,2 per cento degli elettori, secondo i risultati preliminari della commissione elettorale della capitale.

La Pravda, frattanto, sotto il titolo « Per la pacifica collaborazione tra i popoli tedesco e sovietico » pubblica un articolo sullo scambio di messaggi fra i primi ministri Bulganin e Adenauer. L'articolo scrive, tra l'altro, che « il messaggio del cancelliere contiene alcuni elementi costruttivi. Esso parla, per esempio, di un certo aumento del commercio fra l'URSS e la RFT, che è stato ora realizzato. Il cancelliere propone che entro breve tempo si tengano trattative governative sul commercio, e condivide l'opinione del governo sovietico che lo sviluppo del commercio favorirà il miglioramento della situazione politica ». La Pravda commenta anche favorevolmente il fatto che il governo di Bonn abbia accettato di esaminare la proposta sovietica sulla collaborazione scientifica fra i due paesi.

## Parricidi dopo aver visto alla TV come si uccide

Si tratta di due ragazzi di 11 e 13 anni

ARLINGTON, 3. — Dopo aver appreso alla televisione « come si uccide un uomo e ci si sbarazza del cadavere », due ragazzetti di Arlington, Frank Dodd di 13 anni e suo fratello James di 11, hanno ucciso il padre che odiavano », scaricandogli un fucile contro men-

## I GENITORI ERANO ENTRATI IN UN NEGOZIO DI HALIFAX

Una bimba di quattordici giorni rapita dalla carrozzella lasciata incustodita

LONDRA, 3. — Da ieri la polizia di Halifax (Yorkshire) ricerca attivamente i rapitori di una bambina di appena due settimane. Jane Hardcastle, lasciata nella sua carrozzella dai genitori mentre questi effettuavano delle spese in un negozio e non più trovata al loro ritorno. L'ansia è tanto più grande in quanto si tratta di una bambina che deve prendere il latte ogni due ore e non sopporta il biberon. Le ricerche effettuate a Halifax durante tutta la nottata non hanno dato esito.

La polizia cerca una coppia sospettata che qualcuno aveva notato presso la carrozzella. Si tratta di un uomo e di una donna.

Nixon giunge nella Costa d'Oro

ACCRA (Costa d'Oro), 3. — Il vice presidente americano Nixon è arrivato oggi in aereo nella capitale della Costa d'Oro.